Anno XXIX — Mercoledì 29 Novembre 1876 — N. 276.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Principe Napoleone e i Bonapartisti

ALLA CAMERA FRANCESE

Nella seduta di venerdì, si cominciò a discutere il bilancio del Ministero dei culti. La discussione venne aperta da un discorso del deputato Boysset, dell' estrema sinistra, il quale presentò un emendamento per la soppressione totale di quel bilancio. Finito questo discorso, il principe Napoleone scende lentamente dal suo banco e si avvia alla tribuna. Ciò desta l' attenzione generale; in breve, il silenzio è profondo.

Non è facile rilevare esattamente dai giornali l' impressione prodotta dalle sue parole; ma dev' essere stata grande, poichè vediamo i fogli repubblicani lodare a denti stretti anche le qualità oratorie del principe. Accolto freddamente sulle prime, bentosto si è reso padrone dell' uditorio, che avrebbe voluto applaudire in un altro le cose da lui esposte. Pure gli applausi non gli sono mancati. Dal rendiconto ufficiale stacchiamo i seguenti brani del suo discorso:

Il principe Napoleone. È al punto di vista esclusivamente politico che voglio esaminare la strada percorsa. Cercherò di mostrarmi moderato quanto è possibile.

La base dei rapporti della Chiesa collo Stato è il Concordato. Questo avea ottenuto serie conquiste; quasi tutte sono andate perdute. Esso avea riconosciuto la presa di possesso dei beni del clero, il mantenimento dei vescovi costituzionali e il matrimonio civile dei preti. Gli articoli organici sono una parte inseparabile del Concordato.

I primi anni della Restaurazione andarono distinti per i più esagerati eccessi del clericalismo, ma finalmente, nel 1828 il Governo sfrattava i gesuiti dalla Francia.

E guardate a che ne siete oggi. (Risa a sinistra). I gesuiti sono onnipotenti.

Vengo alla spedizione di Roma. È il partito clericale, ultramontano che l' ha impresa, mercè l' influenza da esso esercitata sul capo dello Stato, il quale allora non apparteneva alla mia famiglia.

E questa prima spedizione di Roma che ha condotto alla seconda. Di questa non parlerò.

Ma il fatto saliente, che connettesi coi nostri spaventevoli disastri del 1870 è questo: or non è molto, ho sentito il signor ministro degli affari esteri parlar con autorità delle preghiere del santo padre pel bene della Francia. Ebbene! io sono costretto a dichiarare, essere stato il mantenimento del potere temporale dei papi quello che ci è costato l' Alsazia e la Lorena (Applausi a sinistra — Esclamazioni a destra).

Se la Francia avesse avuto alleanze serie, il risultato della guerra sarebbe stato, senza dubbio, diverso. Queste alleanze la Francia non le ha ottenute perchè sosteneva il potere temporale del papa....

Dopo la spedizione di Roma abbiamo avuto la legge sull' istruzione secondaria, la legge Falloux, e allora sono venute le violazioni delle leggi. Chi dunque gode oggi in Francia del diritto d' associazione? Il partito clericale solo (Benissimo! benissimo! a sinistra).

E ancora questo partito che ci ha imposto la legge sull' insegnamento superiore, e, malgrado tutti i suoi sforzi, il ministro dell' istruzione pubblica non ha potuto far restituire allo Stato il conferimento dei gradi, concessione minima a segno che non era stata respinta neppure da uomo di Stato clericale, sebbene protestante, il signor Guizot......

Veniamo ora alle sepolture civili. Il signor ministro della giustizia non ha voluto l' altro giorno prevenire la risposta del suo collega della guerra (Risa a sinistra). Noi abbiamo dunque aspettato. Noi non abbiamo avuto nè l' eloquenza speciale del signor ministro della guerra, nè l'eloquenza generale del signor presidente del Consiglio.

Ma il signor ministro dell' interno si è fatto a proporci una legge, la quale avrebbe questa conseguenza singolare, che se il generale Changarnier venisse a morire, non ci sarebbe un soldato alla sua sepoltura (Si Ride). Non andrà molto e bisognerà presentare il biglietto della confessione per aver gli onori militari. (Risa d' approvazione a sinistra)

L' esercito non ha questo spirito d' intolleranza; è il partito clericale che vuole imporglielo per impedirgli di fare il suo dovere. (Benissimo! benissimo a sinistra — Rumori a destra)

Ci sono due maniere di opporsi alle invasioni del clero; la prima, la separazione della Chiesa dallo Stato; questa soluzione non mi spaventerebbe, ma non la credo pratica.

Il mezzo pratico è di votare le riduzioni proposte dalla Commissione; esse non hanno nulla di spaventevole: non sono che un avvertimento assai dolce pel clero affinchè abbia da fermarsi nelle sue usurpazioni.

Io non mi sono opposto al sentimento religioso; stimo che, sotto l' aspetto politico, una religione sia una necessità sociale, ma che si debba imporre la tolleranza agli intolleranti, altrimenti non si farà che dei ribelli.

Quel ch' io difendo è la politica seguìta da Luigi XIV a Napoleone III, da tutti i governi forti.

Fermatevi! È impossibile che la Francia, la quale ha fatto la grande rivoluzione del 1789, sia la sola potenza clericale in Europa.

Ci sono due politiche in presenza: quella del libero pensiero, della tolleranza, e quella del clericalismo. Per me, rimarrò sempre fedele ai grandi principi della rivoluzione. (*Applausi su diversi banchi a sinistra — Rumori — Movimento prolungato*).

A questo discorso, che ha eccitato tutte le collere, attizzato tutte le ire dei clericali di destra, si fa a rispondere il signor Keller, dell' estrema destra.

Keller. Io non voleva intervenire in questa discussione che per sostenere gli emendamenti presentati da me. Ma non ho potuto vincere l' emozione provata, come cattolico, come francese, come alsaziano, quando ho sentito dire che siamo stati noi a cagionare la perdita dell' Alsazia-Lorena.

Non vorrei offendere l' oratore disceso or ora dalla tribuna, pure mi è impossibile scordare come egli porti un nome inscritto a lettere di sangue nella carne palpitante dell'Alsazia e della Lorena. (Applausi ripetuti e prolungati a sinistra — Proteste e grida a destra).

La frase ottiene un vero successo. I bonapartisti montano sulle furie. Il signor Tristan Lambert si rizza su banco; mentre il principe Girolamo alza le spalle. Egli parla ancora, ma le sue parole non vengano ascoltate. Tutta l' emozione è restata in quelle da lui pronunziate prima e nelle ultime dette dal signor Keller.

Il signor Drèolle domanda la parola. I bonapartisti, egli dice, hanno ascoltato con indifferenza il principe Napoleone, eppure il signor Keller

---

APPENDICE

SORRISO DI DEMONE

F. D. Guerrazzi incomincia così il capitolo ottavo di quel libro classicamente scritto ed erudito che s'intitola « *L'Asino* ».

— Che cosa è l' uomo? L' uomo è una contraddizione uscita al mondo in forma di ossa e di carne, per tribolare, e per esservi tribolata. —

A mio vedere, si può meglio ancora applicare a cappello questa sentenza ad un autore. Allorquando egli ha sciupato tempo, salute e carta, ha trovato un editore, il più delle volte rimettendovi del suo, gli arrivano le critiche più o meno autorevoli ove si biasima la sua intenzione, gli si suggerisce come doveva scrivere, qual *genere* doveva adoprare, e non so quanti altri consigli che lo mettono nel caso di rispondere: « o, scusino, signori critici, perchè non l' hanno scritto essi il libro, se sapevano meglio di me come si doveva *farlo*?

Beato quell' autore che un giorno morendo compianto ed onorato, potrà esclamare come Franklin « Rifatemi il letto, ch' io muoia comodamente! »

***

Sorriso di Demone è il titolo *mirabolant* di un romanzetto del signor F. Lugrumani.

Nella prima pagina sta un busto di donna bella, giovane, dai capelli e dagli occhi neri, elegantemente abbigliata. Ai piedi del ritratto è scritto « *Ester* ». M' immagino che sarà la eroina del romanzetto. Il Lugrumani prima d' incominciare il libro si sente il bisogno di fare il solito giuramento dei romanzieri. Egli giura che « è una storia vera » e che l'ha scritta per coloro che amano.

Infatti, certi libri non sono certamente scritti per i banchieri, i manifattorieri, gl' industriali, per coloro che giuocano alla Borsa, per coloro che devono pagare alla fine d' ogni settimana due mila lire agli operai. Tutta questa gente hanno delle idee eminentemente positive. I romanzi d' amore sono scritti per le dame oziose, per gli studenti innamorati, per i viaggiatori di professione, per i giornalisti di mestiere. La vita laboriosa, attiva, robusta, positiva d' un ministro, d' un deputato, d' un consigliere di Stato, d' un banchiere è ricompensata dai milioni e non dalle sensazioni patetiche, tenere, affettuose.

La lettura d' un romanzo può appena solleticare l' epidermide d' un consigliere comunale, perchè in Consiglio si trattano alle volte delle questioni durante le quali si può leggere sotto il banco, come fanno gli scolari, *Manon Lescaut*, le *Lettere* amorose della signorina Lespinasse, od un romanzo della signora Mancini.

***

L' argomento del romanzetto di Lugrumani è semplicissimo; il concetto è falso, i caratteri, le situazioni, le passioni sono vecchie come le tre *Parche* del Tiziano.

Giulio è bello, è ricco, valente pittore. Egli ha esposto un quadretto che attira l' attenzione degl' intelligenti, degli amanti di belle arti, dei curiosi, e dei bravi giornalisti. Quel quadretto rappresenta una donna bella come la Venere di Milo, dal seno bianco come il marmo di Paro. Il gabinetto ov' ella si trova è un gabinetto da principessa. L' aria è carica di tutti gli effluvii più stuzzicanti. Ella è adagiata su di una poltrona. Stesa a quel modo, lasciando vedere una gamba rotondetta, un piedino che si agita, seguendo una rapida e mobilissima cadenza, e ridendo con una civetteria degna di una amante di Orazio, è affascinante.

Non ha torto, quel quadretto porta un titolo strano: « *Sorriso di Demone* ». Dalla creazione verista di quel quadro si scorge che c' è racchiuso tutto un poema di artista innamorato di giovinezza, di poesia, di tentazioni, di voluttà e di lagrime. Infatti Giulio aveva adorato quella « donna » adorata al punto da sprezzare l' amore ingenuo, puro, santo di una fanciulla bella, gentile, il cui

ha esordito con un' infame calunnia contro l' Impero. La sinistra urla. Il signor Drèolle aggiunge che l' Impero ha diritto di tutti. Qui la tempesta si scatena addirittura. Il signor Gambetta si alza.

Gambetta. Quando l' oratore ha trattato di calunnia la nobile e vigorosa protesta del signor Keller....

Il baccano raddoppia. Non si raccapezza più nulla. Il signor Tristan Lambert monta sul sedile.

Presidente. Chiamerò all' ordine gli interruttori.

Cuneo d' Ornano. Richiamateci all' ordine tutti !

Presidente. Io vi chiamo all' ordine !

Cuneo d' Ornano. Noi tutti abbiamo fatto il nostro dovere durante la guerra.

Presidente. Sta bene che abbiate fatto il vostro dovere durante la guerra ; ora fate il vostro dovere di deputato assoggettandovi ai regolamenti.

Queste parole calmano le collere. Si fa silenzio. Il signor Gambetta riprende. Citiamo tutto il suo discorso, volta a volta mordace e violento.

Gambetta. Io mi farò a ricercare quali insegnamenti si abbiano da dedurre dal combattimento impegnatosi fra il ramo maggiore e il ramo cadetto del bonapartismo (Risa a sinistra — Rumori a destra)

Nel qualificare di calunnia infame la protesta sì nobile, sì patriottica del signor Keller, doppiamente autorizzato nella sua qualità di Alsaziano e di Francese (applausi a sinistra), voi avete dimenticato che io questa Camera non lasceremo mai mettere in questione il decreto di decadenza. Quegli che potrebbe lagnarsi che io lo abbia designato colle parole di ramo cadetto....

Voci a destra: Dite di qual ramo cadetto.

Gambetta. Eh ! tutti i rami cadetti si valgono. Voi potete rilevar la parola. Oggi, egli è due volte più evidente come quella decisione fosse giusta, poichè è stata assolutamente giustificata da una parola più autorizzata di quella di chicchessia fra voi, fosse pure il vice-imperatore, per caratterizzare i falli dell' impero. (Rumori a destra). Questa decisione, contro cui voi protestate appunto perchè ne sentite la legittimità vendicatrice...

Tristano Lambert. Viva l' imperatore! viva l' imperatore! (Rumorose esclamazioni, — La censura! la censura ! L' espulsione !)

Madier de Montjau. S' insulta la Francia.

Presidente. La persistenza colla quale il signor Lambert ha interrotto dal principio della seduta, il suo disprezzo per gli avvertimenti del presidente, il grido da lui proferito, mi costringono a proporre alla Camera di pronunziare la censura contro lui.

Questo incidente ha avuto luogo in mezzo a un tumulto indescrivibile. Sinistra e destra si minacciano, si invettivano, s' insultano; il presidente Grévy non ha più voce nè forza di suonare il campanello; Gambetta sta sulla tribuna in posa di leone che stende gli unghioni per gettarsi sul cacciatore ; gli spettatori delle tribune sono allibiti. Finalmente si fa un po' di calma.

Gambetta. Dirò che oggi un fatto importante è venuto a dare una nuova forza all' avversione dei patrioti pel partito che protesta contro il decreto di decadenza (Interruzioni a destra).

L' on. deputato della Corsica vi ha dichiarato che, sul principio di questa guerra pazzamente impresa, c' erano delle alleanze preparate. Ebbene, io esercito il mio diritto di cittadino francese e di repubblicano, dicendovi che, il giorno in cui, in seguito allo spirito di fanatismo ond' era animata la spagnuola della quale si era fatta l' imperatrice di Francia... (Rumorose interruzioni a destra).

Presidente. Avvi una convenienza di linguaggio dalla quale non bisogna mai allontanarsi alla tribuna, qualunque sia la situazione politica delle persone di cui si parla.

Gambetta. Se le mie parole, le quali non sono che l' indicazione precisa di un fatto, sembrano offensive, io non domando meglio che di sostituirne loro delle altre. Dico che questo fatto d' aver mancato delle alleanze necessarie per obbedire alle suggestioni del partito clericale, prova fino a qual punto giovi separare il clericalismo dalla politica.

I bonapartisti rodono il freno ; interrompono l' oratore quanto possono : ma il loro intervento fa raddoppiare gli applausi della sinistra. Finalmente uno dei loro, il sig. Raoul Duval, si fa alla tribuna per sedare la tempesta suscitata dal principe Napoleone. L' oratore dice che Napoleone III ha reso dei servizi e che omai si devono dimenticare i vecchi rancori per non pensare che alla patria comune. La seduta si scioglie in calma.

Notizie Italiane

ROMA — Mercè gli uffici di lord Paget ambasciatore di Inghilterra presso la nostra Corte, serebbesi già stabilito un convegno per mercoledì prossimo tra l' onorevole ministro Melegari e il marchese di Salisbury , il quale è atteso in Roma per martedì a sera.

E siccome a Vienna egli ottenne eziandio una particolare udienza dall' imperatore Francesco Giuseppe, si assicura che verrà pure ricevuto dal Re Vittorio Emanuele.

La *Libertà* dice che lord Salisbury discenderà all' albergo di Alemagna , ove gli è stato fissato un appartamento di undici camere.

Giovedì ripartirà , prendendo la via di Brindisi, per Costantinopoli.

— Il ministro dell'interno ha trasmesse alla presidenza della Camera , perchè sia distribuita ad ogni deputato la relazione della Commissione eletta dal Governo con decreto del 30 aprile dell' anno corrente per la riforma della legge comunale e proviciale.

Alla relazione redatta dall' onorevole Peruzzi è pur unito il nuovo progetto con a fianco gli articoli della legge in vigore onde più facile riesca il confronto fra la legge primitiva e le nuove disposizioni proposte.

PALERMO — Il Governo inglese , per mezzo del suo ambasciatore a Roma si è congratulato col Ministero Depretis per la pronta liberazione del banchiere John Rose a Palermo.

GENOVA — Sappiamo, scrive il *Cittadino* di Genova, che la vedova e il figlio del compianto Duca di Galliera hanno disposto per una straordinaria distribuzione di lire centomila ai poveri della città da farsi per mezzo dei Rev. Parroci.

Notizie Estere

STATI UNITI — C' è grande agitazione. Un telegramma da Washington di fonte semi-ufficiale, dichiara che il Presidente sosterrà l' ufficio di controllo e il governatore Chamberlain nella insorta contestazione. Si temono gravi disordini.

Tutta la stampa indipendente censura l' ufficio di controllo. Molte truppe furono riunite a Colombia. Considerevoli corpi d' armata passarono da S. Luigi per Washington, 25,000 uomini sono sotto le armi.

BRASILE — Il 23 corrente è morto a Rio Janeiro il conte Carlo Alberto Cavalchini-Garofoli, inviato straordinario e ministro plenipotenziario d' Italia presso la Corte del Brasile.

AFRICA — Si ha da Alessandria d' Egitto che il vapore della Società Rubattino , l' *Arabia* , entrando nel porto con la guida di pilota locale , fu urtato violentemente dal *Richmond* , vapore inglese che) usciva. Non si erano ancora calcolati i danni, pei quali il comandante aveva emesso protesta contro al *Richmond* ed al pilota.

GUERRA D' ORIENTE — Nei circoli diplomatici si caratterizza la situazione dicendo che la guerra o la pace dipendono dalla questione, se la conferenza potrà indurre la Russia a recedere dall' idea dell' occupazione, ovvero a far fare buon viso alla Turchia alle soldatesche straniere.

L' un caso e l' altro ci sembrano però molto inverosimili e le notizie che vengono dalla Serbia e dalla Russia dimostrano che gli scettici non hanno torto.

Infatti in Odessa e ne' suoi dintorni tutto si atteggia a guerra, e dalle città sino alla cosidetta piccola Fontana, si costruiscono batterie lungo la riva. Non bastando i soldati in questi lavori vi si chiamano anche operai civili, che sono pagati un fiorino e venti al giorno : tanto si ha desiderio che si lavorino bene ed in fretta !

Lo *Serbske Novice*, d' altra parte, pubblica un' ordinanza del ministero della guerra che riorganizza l' esercito , dividendolo in esercito attivo e di riserva. L' esercito attivo si compone di quattro corpi.

Il gabinetto Ristic continua soltanto provvisoriamente gli affari , il nuovo ministero verrà formato soltanto al ritorno del senatore Marinovich da Pietroburgo.

Abbastanza illusorie ci sembrano, adunque, le parole del *Times*, il quale dice :

« Entriamo nella conferenza con qualche cosa più che la speranza della pace. »

E non più degne di fede ci sembrano le assicurazioni di questo stesso giornale, che Bismark abbia garantito Salisbury delle intenzioni pacifiche della Germania.

Più credibile è, come dicono i telegrammi, che Bismark abbia detto di *sperare* in un accomodamento, ma *considerare* la situazione come minacciosa.

Il *Nuovo Tergesteo* ha il seguente dispaccio da Pest, 24 novembre :

---

sangue le rifluiva dal cuore alle guancie ad ogni battere di ciglio. L' aveva adorata al punto da sciupare quasi tutto il suo patrimonio in follie, dimenticando l' arte, diventando un uomo serio , cogitabondo, un infelice. Egli imitò il povero Gérard De Nerval che invaghitosi di una cantante di voga, spese i suoi ultimi quattrini a comprare in un magazzeno di mobili antichi un letto magnifico e degno dei suoi amori immaginari e furenti, colla differenza che il povero Gérard non vide mai la sua « divinità » discendere nel tempio ch' egli le aveva eretto, mentre Giulio vide discendervi colei che lo fe' soffrire non per sua colpa, ma perchè anche Giulio è un pazzo.

***

Ho detto che il concetto del romanzetto di Lugrumani è falso e lo provo, non senza fare un *tour de force*.

Il signor Lugrumani, in arte, odia il *realismo*. Lo fa dire a Giulio in una *tirata* che incomincia così : « *Zenoni, Mefistofeli, applaudite pure : l' arte trionfa per la realtà che dilania il cuore all' artista. L' arte non deve più inspirarsi ai sogni ed alle dolci illusioni giovanili, ma al vero, schifoso o no ch'egli sia.* »

Il signor Giulio è troppo arrabbiato, è vivamente accecato dalla passione perchè si possa ragionare con lui. Egli nel suo momento di collera e di passione non sa quello che si dice. Se fosse calmo, gli direi: — ascolti, signor Giulio, mi saprebbe dire di grazia, che cosa intende per *realismo* ? — Non bisogna ch' ella confonda il realismo brutale, col realismo vestito artisticamente delle forme più corrette, più fresche, più sane dell'arte. Sono cose queste ripetute tutti i giorni a proposito di romanzi, di novelle, di drammi, di commedie, di statue, di quadri, d' incisioni.

L' amore di Giulio per la principessa di Boultz; è il solito *amorazzo* spasmodico servito caldo ai lettori da moltissimi romanzi francesi e da parecchi italiani. La principessa di Boultz ha troppi punti di contatto coll' eroina del romanzo di Roberto Franz, intitolato « *Souvenir d' une Cosaque* ». Direi quasi che in parte è stato modellato su quello specialmente negl' istinti, nelle passioni ed in moltissime peripezie. C' è una variante. Quasi sempre le passioni amorose del genere di quella di Giulio finiscono male, invece nel racconto del signor Lugrumani finiscono bene fra le gioie della famiglia. Giulio sposa la fanciulla dalla quale era potentemente amato. Meno male. È tempo mi pare che si releghi negli ospedali e nei manicomi la turba dei turbercolotici, degli erpetici, dei tisici ereditari o degli infermi di nervi, di mente e di cuore !... Confesso che qualche volta viene il desiderio per distrarsi di rileggere uno di quei gai e sorridenti romanzi di Paul De Kock ; almeno si ride!..

Ho detto che le situazioni sono vecchie. Non credo di aver errato. L' azione si svolge in un vecchio ambiente frequentato dagli stessi personaggi, affetti dalle stesse passioni, quindi le situazioni, anche non volendo, bisogna che siano eguali e perciò molto vecchie e punto originali. La lingua è scorrettissima ; la frase è poco efficace; le descrizioni non mancano di brio e di verità ; lo stile è alle volte netto, vivo, trasparente , conciso, altre volte arrugginito, fiacco, oscuro, prolisso.

Sorriso di Demone ha poi un pregio commendevole dal lato finanziario ; costa una sola lira e si legge per tre ore. Per assistere ad una brutta commedia si paga di più!

***

In uno dei prossimi numeri parlerò di un libro il cui autore fecondo e brillante si nasconde sotto il pseudonimo di *Spiritus Asper*. L' autore è Straforello.

Ho anche sul tavolo un volume della *Biblioteca dei Viaggi* arricchita dal Trèves. È un elegantissimo volume illustrato da 38 incisioni e da una carta geografica. Il libro s' intitola : — Da *Genova a Batavia* e sono *Ricordi di viaggio* del mio egregio amico dottor Antonio Bottoni, medico a bordo del *Batavia*. Lo leggerò e ne dirò colla mia solita franchezza non scompagnata da modi cortesi, il mio modesto parere. Sarà il compito anche questo di una futura appendice. Frattanto ce ne congratuliamo coll' eccellente amico e l' operoso viaggiatore, il quale deve aver imparato una volta e per sempre che le vere gioie si trovano in un sano e fecondo lavoro, e non fra le ridicole e puerili lotte di chiesuole, di partiti più o meno utili al nostro povero paese!..

A. Fiaschi

« Avendo la Porta abusato del permesso dato dall'Austria di usufruttare del porto di Klek, il governo austriaco dichiarò al governo turco ch'esso gli toglie anche il permesso di trasportare feriti per quella via. »

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 Novembre conteneva:

R. decreto che concede, a proposta del ministro dell'interno, un annuo assegno di Lire 1500, alla vedova del senatore Luigi Settembrini.

R. decreto che autorizza il Comune di Macerata a riscuotere un dazio di consumo all'introduzione in città su alcuni articoli non appartenenti alle solite categorie.

R. decreto che autorizza un aumento di L. 17,500 al capitolo « Razze equine » del bilancio del ministero di agricoltura e commercio.

R. decreto che determina l'ordinamento e i programma degli insegnamenti in ciascuna sezione d'Istituto tecnico.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Nell'Udienza di ieri 28 corrente fu discussa la causa d'infanticidio, di cui era accusata la Squarzanti Maria Violante di Pietro, d'anni 22, contadina, giornaliera di Monte-Santo, detenuta dall'11 Marzo 1876.

Era imputata di avere, nel pomeriggio del 9 Marzo suddetto in Monte-Santo, volontariamente annegata una bambina da essa poco prima partorita, e della quale era rimasta illegittimamente incinta.

L'onorevole cav. Poggi, nostro Procuratore del Re, ne sostenne l'accusa; e non è mestieri il dire con quanta maestria. Le di lui requisitorie, quanto eloquenti, altrettanto furono severe.

La difesa, affidata all'egregio avvocato Ettore Zeni, ben noto pel suo molto ingegno, fu quale poteva prevedersi, cioè gagliarda ed animata; perocchè faceva palese quella persuasione, in cui egli era, che la bambina fosse già morta, quando, secondo lui, e gli argomenti che ne adduceva, indipendentemente dalla volontà della madre sua, ebbe a sommergersi nell'acqua di una fossa. Fu analitico, esatto e scrupoloso e fece appello, a sostegno del di lui assunto, eziandio alla scienza professata da quei sommi che sono maestri in medicina legale. Nulla insomma lasciò intentato per abbattere gli argomenti imponenti dell'accusa, resi tali, dalla potenza oratoria del sullodato Magistrato della Legge.

Certo è, che i cittadini Giurati erano chiamati ad un arduo cômpito; e non era sì facile il prevedere quale fosse il loro responso. Rispondendo pertanto alla prima questione loro proposta dall'onorevole Presidente, dichiararono che la morte della neonata fu causa di essere stata dalla propria genitrice immersa nell'acqua e quindi perita di asfissia.

Dichiararono eziandio che l'accusata vi fu tratta da una forza non sufficiente da interamente scusarla. Ammisero inoltre a di lei favore le circostanze attenuanti.

La Corte Ecc.ma, dopo questo verdetto, applicò la pena richiesta dal Pubblico Ministero, condannando la Maria Squarzanti al carcere per anni tre compreso il sofferto.

Teatro Tosi-Borghi. — Ier sera il Cav. Frizzo ha dato saggio che esercita l'arte di prestidigitazione a meraviglia. L'ultimo esperimento fu quello poco gradito al pubblico di far sparire metà dello spettacolo.

Il dott. Mai, meno un saggio che ha provato d'esser egli dotato d'una memoria di Cesare o di Pico della Mirandola; nel rimanente ha disilluso il pubblico in modo da fargli desiderare che non venga **mai** più.

— Questa sera quarta rappresentazione dell'opera *Enrico di Charlis*.

FOGLIO DELLA R. PREFETTURA PER GLI ANNUNZI LEGALI

Sunto degli atti contenuti nel Foglio N. 11 del 28 Novembre:

1. *Banca di Ferrara* — Assemblea straordinaria degli azionisti indetta per il 24 Decembre prossimo venturo.
2. *Citazione* — La Ditta Passera e Bazzi, imbianchini cita Alfredo Zoli quale marito della signora Giulia Mazzucchi, al pagamento di L. 400 residuo importo lavori con più gl'interessi legali e le spese.
3. *R. Tribunale Civile di Ferrara* — Aumento non minore del sesto da farsi entro il 9 Decembre prossimo alla somma di L. 1500 prezzo di delibera di una casa d'abitazione posta in Ferrara Via Montebello già Porte Serrate, segnata col N. 64 di nuova anagrafe, deliberata a favore Antonio Savioli.
4. *R. Prefettura di Ferrara* — Per coloro che intendessero presentare opposizioni si decreta essere pubblicato nei Comuni di Ferrara, Mesola, Migliaro, Massafiscaglia, Codigoro, Lagosanto e Comacchio il progetto 4 Luglio 1876 della Società delle Bonifiche approvato dal Ministero per una rettifica del Po di Volano fra l'abitato di Codigoro e la chiavica Calavrone.
5. *Esattoria Consorziale di Cento e Pieve* — Subastazione di una casa in Renazzo in pregiudizio di Govoni Giovanni fu Domenico debitore d'imposte verso l'Esattoria suddetta.
6. *Municipio di Copparo* — Avviso di avvenuto deliberamento dell'appalto triennale dei servizi di polizia stradale ed illuminazione notturna col ribasso del 7. 25 per cento sul prezzo di Lire 7299. 43; ulteriore ribasso non minore del ventesimo possono farsi prima di mezzodì del giorno 13 Decembre.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Novembre

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 0. — Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Pecorari Clemente di Casaglia, di anni 26, villico, coniugato (tifo) — Pandolfi Alfredo di Codigoro, di anni 19, vetturale, celibe (paralisi cardiaca) Butti Lucio di Ferrara, di anni 55, ortolano, coniugato (pneumonite lenta con ateromasia diffusa).

Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Vesailles* 27. — *Camera*. Bilancio dei culti, Dufaure domanda 600 milla franchi di credito per stipendi di vicecurati.

La Commissione del Bilancio ne accorda soltanto 200 mila.

Dufaure mantiene la domanda.

Il seguito a domani.

Vienna 27. — Assicurasi che lo stato attuale della questione orientale è il seguente: I gabinetti sono d'accordo riguardo alle riforme particolari delle provincie insorte. Le divergenze fra Pietroburgo e Londra sono piuttosto di forma che di sostanza; mentre l'Inghilterra vorebbe tutelare in apparenza il trattato di Parigi, la Russia insiste perchè si dichiari formalmente l'abolizione di quel trattato. Nessuna divergenza essenziale nello apprezzamento della questione delle garanzie, soltanto il modo delle garanzie, potrebbe formare il *casus belli*.

La Russia vuole, al contrario dell'Inghilterra, l'occupazione immediata.

Le proposte delle potenze mediatrici, diggià discusse, riguardo tanto l'aggiornamento dell'accupazione, che la questione di sapere quale potenza affettuerebbe l'occupozione.

Nei limiti di queste proposte può trovarsi il punto fino al qualle l'Inghilterra consentirebbe l'occupazione.

Vienna 27. — Nella riunione delle frazioni costituzionali, il ministro delle finanze diede le spiegazioni sul compromesso colla Ungheria. Il Governo è deciso di subire le conseguenze del compromesso.

Il presidente del Consiglio smentisce che il Governo intenda sciogliere il Reichsrath.

Bukarest 27. — La Camera rielesse Rosetti presidente.

Il Senato elesse il Metropolitano a presidente.

Ragusa 28. — Il capo degli insorti Mussic sarà internato a Klagenfurt.

Due vapori turchi hanno ricevuto il permesso di entrare a Klek, ed a Ragusa per controllare le condizioni fissate.

Costantinopoli 28. — L'ambasciatore inglese fu ricevuto ieri in udienza dal sultano.

Il battaglione dei softas volontari rientrò a Costantinopoli.

Firenze 28. — Salisbury e arrivato e partirà stasera o domattina per Roma.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 28. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si convalidano altre diciannove elezioni riconosciute regolari dalla Giunta.

Il presidente dà comunicazione dei componenti la deputazione incariricata di recarsi a Genova per assistere ai solenni funerali decretati da quel municipio al duca di Galliera. Sono i deputati Sella, Barrili, Bertani Agostino, Sambuy e Rubattino.

Vengono notificati i risultamenti delle votazioni fattesi precedentemente per la nomina delle diverse commissioni e niuna di esse essendo compita si procede alle votazioni di ballottaggio.

E data infine da Correnti lettura del progetto d'indirizzo della Camera, in risposta al discorso della Corona che è approvato senza osservazione alcuna, ed è poi estratto a sorte la deputazione che insieme con l'ufficio della presidenza dovrà rassegnarlo a sua maestà.

La seduta è sciolta

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	27	28
Rendita italiana . .	— —	— —
Oro.	21 85	21 85
Londra (3 mesi) . .	27 32	27 32
Francia (a vista) . .	109 50	109 10
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	795 — n	795 — n
Azioni Banca Nazionale	1945 — »	1950 — »
Azioni Meridionali. .	332 — »	333 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	627 —	630 —

BORSE ESTERE

PARIGI	27	28
Rendita francese 3 0[0	70 87	70 62
» » 5 0[0	104 87	104 72
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	70 70	70 35
Ferrovie Lombarde .	157 —	157 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	219 —	220 —
» Romane . .	161 —	162 —
Obbligazioni lombar.	236 —	236 —
» romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14 5	25 14 5
» sull'Italia .	8 1[8	8 1[8
Consolidati inglesi .	95 5[8	95 3[4

Vienna 28. — Rendita austriaca 66 65 — in carta 61 35 — Cambio su Londra 126 80 — Napoleoni 10 12

Berlino 28. — Rendita italiana 70 — — Credito mobiliare 224 50

GIORNALE GRATIS

A chi ne fa domanda viene spedito gratuitamente per un trimestre la

RICREAZIONE MENSILE

giornale di giuochi di società, balli, teatri, corse, mode e indovinelli a premio

che si pubblica a Roma il 15 di ogni mese.

Rivolgersi per posta alla Direzione del giornale.

REGALO ALLE SIGNORE

Il Mondo Elegante invecchiando invece di peggiorare — contrariamente a quanto afferma il proverbio — migliora, e prepara alle sue abbonate una graditissima sorpresa, sotto la forma di una

STRENNA-ALBUM

dell' anno 1877, la quale tanto dal lato artistico, quanto da quello letterario riescirà il *non plus ultra* del genere.

Difatti conterà più di 20 incisioni colorate finissime, fatte eseguire appositamente in uno dei migliori studi di pittori parigini, e rappresentanti bizzari travestimenti da ballo. Quindi sarà arricchita di racconti e fantasie e bozzetti dei chiarissimi letterati *Cesare Donati, Salvator Farina, Medoro Savini, Luigi Coppola (il pompiere del* Fanfulla), *Enrico Castelnuovo, P. G. Molmenti, Masio Leoni Frou-Frou* e di odi, sonetti, stornelli di quelle illustrazioni della nostra letteratura, che sono i signori: *Andrea Maffei, T. Gherardi del Testa, Giosuè Carducci, Giovanni Prati* e *Giuseppe Regaldi.*

Anche le signore hanno voluto collaborare a questo gioiello letterario-artistico, che figurerà degnamente su tutti i tavolini dei salotti aristocratici, e tra esse le nostre egregie collaboratrici *Delia D' Armino (Carolina Facco)* e *Gemma Giovannini.*

Questa *Strenna-Album*, che riescirà un elegantissimo volume di gran formato, verrà inviata *gratis* a tutti coloro che si abboneranno per l' intera annata 1877 all' *Edizione Principale*, inviando **lire 22** all' Amministrazione di detto giornale in Torino, via Montebello, N. 24, p° 1°.

ACQUA DEI CENTESIMI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d' India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi, elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

La Ditta *Giuseppe Volontè* qui sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO



1500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso.		L.	50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso		»	65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico		»	60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori		»	80 —
2350 Sedie da giardino pesanti verniciate canna	da	»	9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide	da	»	18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale		»	170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio		a »	40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema		a »	20 e 35
Materassi di crine vegetale		»	18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a VOLONTÈ GIUSEPPE

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Si fa ricerca di agenti

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI

CONTRO L' INCENDIO

THE LONDON & LANCASHIRE

Autorizzata in Italia da R. Decreto del 30 Agosto 1876

con cauzione di **100,000 lire**

Fondata nel 1862 a Liverpool

Capitale VENTICINQUE MILIONI di franchi

La Compagnia assicura i beni mobili ed immobili contro i danni causati dagl' Incendi — I guasti cagionati dalla caduta del fulmine anche che non ne segua incendio, — I danni prodotti dallo scoppio del gaz ad uso illuminazione e dallo scoppio delle caldaie a vapore.

La Compagnia garantisce i suoi assicurati contro i ricorsi che possono esercitare, in caso di sinistro, i proprietari, gli inquilini ed i vicini.

I danni vengono pagati dalla Compagnia nei QUINDICI GIORNI dopo il loro regolamento.

La Compagnia dalla sua fondazione, ha risarcito ai suoi assicurati oltre a **28 Milioni di Franchi.**

BANCHIERI DELLA COMPAGNIA IN ITALIA

Sigg. Granet Brown e C.°

GENOVA.

DIRETTORE GENERALE PER L' ITALIA

E. Mackenzie

Genova, 3 via Roma.

Per trattative di affari e per ogni schiarimento, comunicazione di tariffe, domande di rappresentanze dirigersi alla Direzione Generale della Compagnia in Italia, 3 Via Roma — Genova.

Per la Provincia di Ferrara dirigersi al signor PIER GUSTAVO CARLETTI, Direttore Divisionale della Compagnia, Via *Cortevecchia* N. 3, Casa Bernardi, Ferrara.

Si fa ricerca di agenti

---

(1)

Questa tela è unica nel suo genere, nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l' Arnica non c' entra per nulla!! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non viddero la

VERA TELA ALL' ARNICA

DALLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

già conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie**, applicata alla parte ammalata. — Vedi Abeille Médicale di Parigi, 9 Marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 Febbraio 1868.

Caro Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una **ostinata lombaggine**, la **vostra Tela all' Arnica**, e debbo convenire mi ha **giovato moltissimo**, anzi più che qualsiasi altro **rimedio**: cosicchè potei azzardarmi di **applicarla** ai miei **clienti**, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre **felici risultati**, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un **effetto sorprendente**, e di un' applicazione facile e per **nulla fastidiosa.**

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore Riberi.

— Costa **L. 1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Contro vaglia postale di **L. 2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. - Angeli — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.